

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Lettore 1:

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il tuo amore, perché anche quest'oggi,
esortato dalla tua parola,
ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la tua sapienza, perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo. Tommaso d'Aquino

Lettore 2:

Signore,
Tu vuoi donarci un cuore nuovo e uno spirito nuovo.
Tu infondi in noi uno spirito di amore e di pace. Noi ci
sentiamo tanto deboli e peccatori di fronte a te noi
abbiamo troppe volte scelto la morte e non la vita.
Armi di morte stanno uccidendo tanti nostri fratelli e
sorelle. Innumerevoli sono le devastazioni, senza
fine coloro che sono costretti ad abbandonare le loro
case questi drammi ci pesano e ci schiacciano e non
siamo capaci di conversione. Ma ancora più ci
schiacciano l'odio, le vendette, il rancore tra i popoli.
Riconosciamo i nostri peccati, l'odio si è accumulato
nei nostri cuori, chiediamo la grazia della conver-
sione e del perdono perché scegliamo la morte e non
la vita. Ti invociamo in questa veglia di Pentecoste:
manda su di noi e sulla terra intera e soprattutto su
coloro che soffrono per la guerra i doni del tuo Spi-
rito: amore, gioia, pace, benevolenza, bontà, fedeltà,
mitezza, dominio di sé

Lettore 3:

Donaci quell'amore che spegne l'odio
donaci la gioia che vince la tristezza
donaci la pace che schiaccia la guerra,
donaci una benevolenza capace di perdono,
donaci una bontà che spenga il male,
donaci la fedeltà ai propositi di pace,
donaci la mitezza che fa cadere le armi,
donaci il dominio di sé che non conosce la vendetta.
Donaci di aprire il nostro cuore ai profughi, ai feriti, a
chi è rimasto solo, a chi è nel lutto e nella dispera-
zione
rendi i governanti capaci di gesti profetici di pace e di
riconciliazione

clamare il bisogno di pace.

Dona a tutti gli uomini di comprendere che con la
pace nulla è perduto, ma tutto lo è con la guerra e
l'odio.

Carlo Maria Martini

I Antifona: Vieni, Santo Spirito

Sequenza:

dalla liturgia cattolica

Lettore 1 e coro:

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
viene, datore dei doni,
viene, luce dei cuori.

Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. **Gloria... I ant.**

**II Antifona: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare
la terra.**

Salmo: dal Salmo 103 (104)

Lettore 3:

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore. **Gloria - II ant.**

I lettura: Dagli Atti degli Apostoli

At 2,1-11

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste,

si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Il lettura: *Dalla lettera di Paolo agli Gàlati* Gal 5,16-25

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge.

Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 15,26-27; 16,12-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò

che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

Lettore 2:

Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa un rovetto che arde di amore per gli ultimi.

Alimentane il fuoco col tuo olio,
perché l'olio brucia anche.

Da' alla tua Chiesa tenerezza e coraggio.
Lacrime e sorrisi.

Rendila spiaggia dolcissima
per chi è solo e triste e povero.

Disperdi la cenere dei suoi peccati.

Fa' un rogo delle sue cupidigie.

E quando, delusa dei suoi amanti,

tornerà stanca e pentita a Te,
coperta di fango e di polvere dopo tanto camminare,
credile se ti chiede perdono.

Non la rimproverare.

Ma ungi teneramente le membra di questa sposa di Cristo con le fragranze del tuo profumo e con l'olio di letizia.

E poi introducila, divenuta bellissima senza macchie e senza rughe, all'incontro con Lui perché possa guardarlo negli occhi senza arrossire, e possa dirgli finalmente: "Sposo mio".

Tonino Bello

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione...

lettore 1:

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro**

Lettore 3:

O tu che sovrasti la terra
e incombì,

uragano che schianta la pietra:

uragano che passi sulle nostre vite
come il rullo

sopra gli asfalti:

no, i miei pensieri non sono i tuoi pensieri,

le mie vie non sono le tue vie;

tu sei il Contrario,

l'Oppositore!

Tarlo sei di tutti i sistemi,

polverina mortale di queste filosofie:

Dio sola nostra necessità. David Maria Turoldo

Amen Amen Amen